



Roma, 30 Novembre 2012

n. 102/2012

1

Ruolo Amministrativo della P.S.: chiarimenti.

Di fronte al crescente numero di richieste di spiegazione sulla ventilata ipotesi di realizzazione del ruolo amministrativo della Polizia di Stato e sulla eventualità che ad esso possano accedere i colleghi dell'Amministrazione Civile in servizio presso gli Uffici della P.S., **richieste che sono diventate più numerose a seguito di una recente iniziativa, con raccolta firme**, occorre fornire alcuni chiarimenti.

Il predetto ruolo tecnico amministrativo viene prevista nella bozza di Revisione dell'Assetto Ordinamentale del personale della P.S. che svolge attività tecnico-scientifica o tecnica con la finalità di accogliere i tecnici non idonei rispetto all'ipotesi della piena attribuzione delle funzioni giuridiche del personale della polizia di stato; inoltre l'accesso verrebbe ipotizzato anche per i familiari delle vittime del dovere e per il personale di polizia non più idoneo all'espletamento pieno delle funzioni del ruolo di appartenenza;

Al riguardo occorre precisare che già esistono disposizioni normative quali la legge n.407 del 23 novembre, (per i familiari vittime del dovere) la legge n.288 del 17 agosto 1999 e il DPR n.339 del 24 aprile 1982, che tutelano (**con passaggio nell'Amministrazione Civile**) i dipendenti della P. S. non idonei al servizio nelle ipotesi afferenti i mancati requisiti di idoneità fisica ed attitudinale e/o superati i 50 anni di età.

E' necessario ricordare che la presenza di dette norme, che già regolano e giustificano i passaggi del Personale della P.S. e delle categorie Protette nel ruolo dell'Amministrazione Civile, ha comportato sino ad oggi, nei fatti, lo stralcio di quanto ipotizzato nella bozza ordinamentale, tant'è che detta ipotesi non è mai stata formalmente presentata alle OO. SS. e non è stata oggetto di alcuna discussione o considerazione anche a livello di tavolo tecnico.



2

La raccolta di firme di cui si discute e l'eventualità che con essa si ipotizza in relazione all'accesso dei colleghi dell'Amministrazione Civile in servizio presso gli Uffici della P.S. rischia solo di determinare aspettative non fondate e non giustificate dallo stato dell'attuale quadro normativo che possa determinare l'istituzione del predetto ruolo tecnico amministrativo e l'eventuale accesso al personale dell'Amministrazione Civile.

L'iniziativa in questione, senza alcuna nota polemica, rischia in un momento così complesso solo di alimentare aspettative e disinformazione, con finalità di mera visibilità.

Auspichiamo invece che tutte le nostre energie possano essere mirate all'applicazione di quanto previsto dall'art. 36 della legge 121/81, che rappresenta allo stato dei fatti il presupposto normativo certo su cui fare leva per la difesa di tutto i colleghi dell'Amministrazione Civile.

CONFISAL UNSA INTERNO